

Anche in tempi di emergenza Covid-19 prosegue la preziosa opera di controllo garantita al porto di Catania dal Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione con l’Agenzia delle Dogane.

Grazie ai consolidati rapporti istituzionali con il Servizio Fitosanitario Regionale, l’Agenzia delle Dogane in questi ultimi giorni, nel corso di un controllo all’importazione su container provenienti dalla Federazione Russa, ha segnalato la presenza di pedane di legno non conformi alle normativa ISPM15 (*International Standard for Phytosanitary Measures*). L’intervento degli Ispettori Fitosanitari ha confermato l’irregolarità segnalata e ha consentito l’intercettazione di 13 container, con provvedimento di distruzione delle pedane non conformi. Il materiale da imballaggio in legno, che può accompagnare oggetti di qualsiasi tipo, è noto come fonte di introduzione e diffusione di organismi nocivi per le piante. La Commissione Europea, in linea con le norme internazionali, con i regolamenti (UE) 2019/2125 e (UE) 2021/127 ha introdotto precise prescrizioni, per l’introduzione nel territorio dell’Unione di materiale da imballaggio in legno e, in particolare, nei casi di trasporto di determinati prodotti originari di alcuni Paesi terzi e per i controlli fitosanitari effettuati su tale materiale.

La normativa suddetta prevede che tutti gli imballaggi in legno provenienti dai Paesi terzi, siano sottoposti a interventi termici o chimici effettuati da soggetti autorizzati e che questo trattamento sia certificato, mediante apposizione di marchio sul materiale ligneo (fig. 1).

Si evidenzia che, attraverso l’introduzione di materiale da imballaggio non trattato, il nematode del Pino da quarantena in Portogallo e in Spagna ha distrutto intere pinete, con un notevole impatto ambientale, economico e sociale. Inoltre, il tarlo asiatico e altri pericolosi scolitidi da quarantena trovano nella movimentazione degli imballaggi, una via d’ingresso (*pathway*) privilegiata (fig. 2).



Fig. 1 – Marchio conforme alla normativa ISPM 15



Fig. 2 Ispettore fitosanitario durante attività di verifica



Fig. 3 Larva di Buprestide -



Fig. 4 – Larve di *Monochamus* e Buprestide rinvenute all’interno del container

Un’ulteriore intervento messo a segno dall’Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale del Servizio 4 Fitosanitario Regionale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, è stato l’intercettazione di segati di Pino silvestre, provenienti dall’Ucraina.

Durante l’ispezione presso il posto di controllo frontaliero del porto di Catania, all’interno del container sono stati trovati cumuli di fibre di legno, con diverse larve vive di insetti xilofagi. Le larve, che verranno inviate al laboratorio di riferimento nazionale per ulteriori approfondimenti e analisi molecolari, verosimilmente appartengono al genere *Monochamus* (Fig. 4) e alla famiglia dei Buprestidi (Fig. 3 – 4) . In conclusione, si può affermare che gli Ispettori Fitosanitari hanno scongiurato un pericoloso rischio per il patrimonio boschivo regionale, grazie a un paziente e qualificato lavoro di tutela e prevenzione.

Il container con il carico infestato, su proposta del Servizio Fitosanitario e disposizione della Dogana di Catania, verrà rifiutato e rinvio in Ucraina.